

PRIMA PAGINA

Pagine utili da Fininvest a Telecom

QUESTA VOLTA È UFFICIALE. **Telecom Italia** acquista le **Pagine utili** dal **Gruppo Fininvest**. Dopo le smentite e le anticipazioni dei mesi scorsi (si veda ".com" del 10 luglio) l'alleanza nelle directories tra i due gruppi è cosa fatta. La novità riguarda le modalità dell'accordo: nessun esborso di cash da parte del colosso telefonico, ma un corrispettivo a **Pagine Italia** (la società che realizza le Pagine utili) di 214,286 milioni di azioni ordinarie **Seat Pagine gialle** detenute da Telecom. Risultato? Il corrispettivo dell'operazione è di 138,6 milioni di euro e, soprattutto, Fininvest riceve una partecipazione dell'1,9% nella società guidata da **Pao-**

lo Dal Pino. Questa quota va ad aggiungersi allo 0,42% controllato dalla holding della famiglia Berlusconi in **Olivetti** (dentro cui ha una partecipazione dello 0,45% la stessa **Mediaset**) che detiene il pacchetto di maggioranza di Telecom. Dal punto di vista industriale, Seat Pagine gialle "completa la propria offerta nel mercato delle directories", aggiungendo un prodotto di "nicchia" come Pagine utili, da sempre in perdita ma oggetto negli ultimi anni di una forte azione di risanamento, tanto che il break even è atteso per la metà del 2003 e i ricavi previsti per il 2002 sono in crescita a quota 57 milioni. "Nella strategia di

Fininvest di concentrazione nel core business, rappresentato dalla comunicazione e dall'intrattenimento - si legge nella nota diffusa dal gruppo - è stato valutato non più strategico un impegno operativo nel settore degli annuari telefonici".

Tutto a posto? Non proprio. Con l'operazione di ieri, Seat allarga la propria quota di mercato a oltre il 90% e ora tutto è condizionato al vaglio dell'Antitrust, mentre l'Authority tlc è ancora in attesa di un parere dall'Unione europea per delineare il bando di gara sulle nuove pagine bianche. L'affare è fatto, ma i problemi da risolvere restano.

DIEGO MOTTA